

Aggettivi personali

Insolite voci dal buio
della mia anima frastornata
ed incompiuta.

Insoliti come i momenti di felicità
concessimi.

Senza senso
come le parole
che tento di scrivere
sul retro copertina
della mia vita.

Mal ridotte
come i vestiti che di solito
indosso.

Stracciato
come se avessi perso
ogni partita
nel campo dell'esistenza.

Debellato manco fossi
il peggiore dei virus
che appesta i benpensanti.

Salutare
come un bel calcio
nella bocca dello stomaco.

Senza entusiasmo
come un depresso
sull'orlo di un precipizio
annunciante morte.

Sgorgante come vene
dalle quali esce
sangue sacrilego
raccolto in conche di metallo
asettico
e portatore di baccano
infernale.

Solido
come le mura del mio cuore
che difficilmente si scioglie
alle carezze delle donne.

Duro ma non indistruttibile.

Fagocitante come la notte
latrice di odio
e sanguinante plasma nero
formante disegni esoterici
incomprensibili
al contatto col terreno.

Malato
come sono io.

Cronicamente distante dal mondo

che trovo idiota
e poco interessante.
Vuoto come il mio cuore
che troppo vanamente ti ha cercato.</pre>

Roma 22-11-2004

VANNA